

Grazie signor Presidente. Io sono un po' invidioso dei colleghi della minoranza che, in tre, sono riusciti a fare già un'attenta, puntuale, radiografata disamina del documento che il Sindaco ha presentato, leggendolo non so quando. Io credo che, in realtà, si tratti di una difesa d'ufficio di un grande assente, un grande assente che durante la campagna elettorale si è più volte, anche pubblicamente, proclamato il Sindaco dei bolognesi, che in cinque sedute di Consiglio comunale si è mai presentato in quest'aula per spiegare ai colleghi eletti e alla città qual è il suo programma d'opposizione, se uno ne ha.

Non entro assolutamente nel merito di quello che il documento contiene, dico solo che credo che il metodo illustrato dal sindaco Cofferati sia conseguente a quello che è stato il metodo della coalizione dell'Ulivo nel gestire la campagna elettorale, nel creare questo tipo di candidatura, nel sostenere all'interno di una fitta, vasta rete di movimenti, associazioni, partiti, quella che è stata una battaglia elettorale che dato tante soddisfazioni a tantissimi bolognesi.

L'argomentazione che considero veramente più futile è quella di avere detto fino a ieri mattina, un Capogruppo di minoranza, che era sconvolgente che il Sindaco e la maggioranza non avessero ancora prodotto un documento e che oggi tutti si sono prodigati a dire: questo documento è troppo ampio, è il libro dei sogni. Era chiaro che alla fine la posizione dovesse essere quella di criticare prima e di negare il giorno dopo.

Ribadisco i punti che come lista Occhetto sosterremo, in una lettura approfondita del documento con associazioni, militanti ed esperti. Vogliamo dare più forza alle Associazioni nella nostra città, le libere associazioni. Crediamo necessario fare a Bologna più cultura, quella che l'assessore Guglielmi riuscirà a mettere in campo, coinvolgendo le grandi istituzioni culturali della città, ma soprattutto anche grande attenzione alle richieste, alle rivendicazioni, ai progetti importanti che le associazioni piccole hanno da proporre.

Restituire ai cittadini il verde all'interno dei quartieri, nel centro storico soprattutto. Su questo, denunciemo il fatto che in un polmone verde come la Manifattura Tabacchi siano ripresi i lavori per realizzare un parcheggio rispetto al quale c'è una valutazione di impatto ambientale che ci lascia piuttosto perplessi e che valuteremo nel merito.

Chiederemo una politica di sostegno alla rete di commercio al dettaglio che versa in grandi difficoltà, per il numero elevato di negozi che chiudono.

Sosterremo l'uso di nuovi strumenti di partecipazione dei cittadini che ho visto presenti nel documento che il Sindaco ha presentato. Oltre al collegamento storico con l'esperienza positiva dei quartieri, servono strumenti e luoghi di partecipazione anche nuovi, in un confronto di

programma sugli atti concreti che il Consiglio comunale e gli Assessorati realizzano.

L'ultimo punto, la sicurezza, un tema che allarma moltissimi cittadini. Su questo tema le scelte del Sindaco mi sembrano tutt'altro che contraddittorie, anzi assolutamente in linea con la richiesta dei bolognesi. Chiediamo di valorizzare l'esperienza solidale degli Assistenti Civici ed anche la salvaguardia dell'esperienza del nucleo Sicurezza dei Vigili Urbani che ha assicurato in città maggior serenità per i più deboli, i commercianti e gli anziani.